

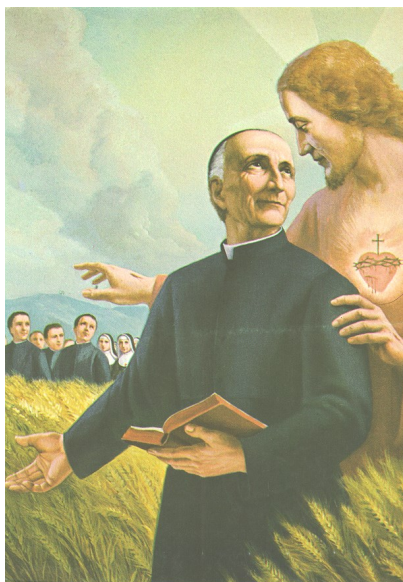
## INNO DELLA CANONIZZAZIONE

Il ragazzo guardava le Messi di grano  
il suo cuore sognava e guardava lontano  
io ti prego, Signore, non ci sono operai  
voglio essere prete, vorrei essere Te  
l'universo è in attesa, chiama forte Gesù.

Il ragazzo guardava i bambini per strada  
mendicante di pane per i figli di Dio  
il suo cuore è la casa un abbraccio d'amore  
apre strade di vita, giorno e notte vivrà  
la passione infinita di donare Gesù.

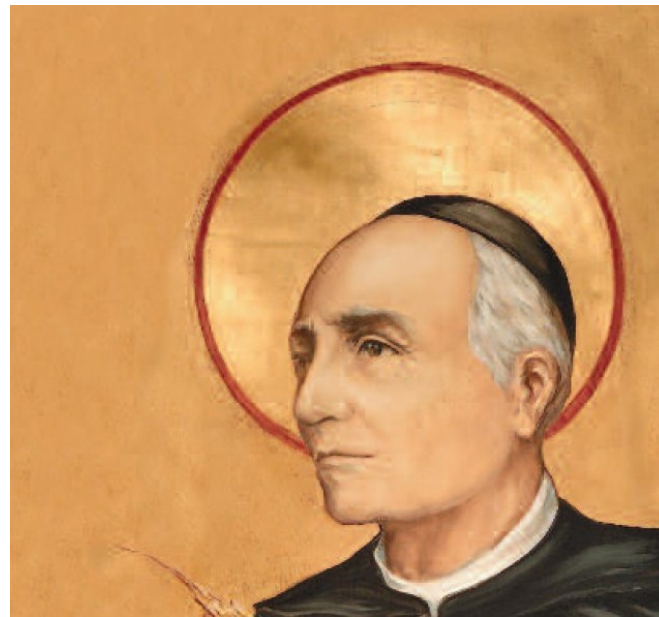
**Tu sei per noi giovane Padre d'amore,  
forza darai, e grideremo di più  
Rogate Dominum Messis, Cristo è la libertà.**

**Tu sei per noi giovane Padre, fratello,  
vivi tra noi e grideremo di più  
Rogate Dominum messis, Cristo risponderà.**



**16 MAGGIO**

**CELEBRIAMO LA GIOIA:  
PADRE ANNIBALE È SANTO!**



**VEGLIA DI PREGHIERA  
dinanzi al Cuore di Sant'Annibale**

nella Parrocchia rogazionista dei SS. Antonio e Annibale Maria  
in piazza Asti a Roma

***in occasione dell'anniversario  
della nascita dei Rogazionisti  
e della Canonizzazione di P. Annibale***

## CANTO DI INIZIO

*Durante il canto iniziale si incensa la reliquia insigne del Cuore di Sant'Annibale*

***Risuoni come canto il tuo "Rogate",  
e sia l'emblema della nostra vita,  
maestro di sapienza, Padre Annibale,  
parla con Lui, prega per noi!***

La grazia che si scrive col tuo nome  
è dono del Signore alla sua Chiesa,  
Annibale, amante del Vangelo,  
pastore, tu, di Cristo tra le genti.

Andasti a lavorare nella vigna;  
col monito benevolo di Cristo  
spronasti altri a chiedere al Signore:  
"Pregate il Padrone della messe!"

## SALUTO

**Celebrante:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**Celebrante:** Il Signore sia con voi.

**Tutti:** E con il tuo spirito

## INVITO ALLA PREGHIERA

**Celebrante:**

*"Questo è il giorno che ha fatto il Signore per noi: rallegriamoci ed esultiamo!".* Carissimi, è un giorno di gioia per noi: è il giorno che la Provvidenza ha scelto per farci nascere come Rogazionisti nella storia, dal cuore dell'Eucaristia e dal cuore di Sant'Annibale. E' anche il giorno che la Provvidenza ha scelto per *"mettere la lucerna sul moggio perché faccia luce a tutta la casa"*: l'anniversario della sua Canonizzazione. In questa veglia di lode, contempliamo il mistero dell' Amore di Dio che si è compiuto nella vita e nel carisma di Sant' Annibale. Nell'anniversario della sua Canonizzazione e della nostra nascita, lodiamo l'Onnipotente per le meraviglie di grazia compiute in questo suo servo fedele e in tutti noi che abbiamo ereditato da lui il carisma del Rogate. Qui, dinanzi al suo Cuore, segno dell'amore senza limiti e senza pregiudizi di Padre Annibale per tutti, ascoltiamo la Parola di vita e benediciamo il Signore che ha infiammato il suo cuore con una passione ardente per Cristo e per l'uomo, per *"Dio e il prossimo"*, per le Parole del Vangelo: *"Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam"*. Raccogliamo le speranze ed eleviamo la lode.

*Tutti pregano per qualche istante in silenzio. Poi il celebrante pronuncia l'orazione:*

Pastore eterno, che nel tuo disegno d'amore hai scelto Sant'Annibale Maria, sacerdote, per farti un insigne apostolo della preghiera per le vocazioni e un vero padre degli orfani e dei poveri; per i suoi meriti e la sua intercessione manda molti e santi operai del Vangelo nella tua messe e fa' che anche noi, infiammati dello stesso fuoco di carità, possiamo seguire il suo insegnamento e il suo esempio. *Per il nostro Signore ...*

## PREGHIERA COMUNE AL CUORE DI SANT'ANNIBALE

**O veramente Santo Servo dell'Altissimo,  
nostro Padre, Annibale Maria,  
che avesti il privilegio di vedere il Signore  
ancora in questa vita,  
nel volto dei poveri stanchi e dei piccoli indifesi.**

**O Anima santissima,  
che vivesti mille volte  
il martirio dell'amor tuo ai piccoli  
pei quali scongiurasti uomini e Dio.**

**O cuore beato, immagine del Cuore di Cristo,  
trafitto anche tu dalla spada della compassione  
per i poveri e gli afflitti, i miseri e i soli.**

**O profeta del Verbo Divino che desti il sangue e la vita  
per la Parola del Signore: Rogate, Rogate, Rogate!**

**O degno padre che ai tuoi figli in lacrime,  
prima di morire, raccomandasti ognuno dei tuoi poveri.**

**O veramente Santo del Signore,  
accoglici benigno sotto il tuo sguardo  
e assisti noi che siamo ancora in cammino  
verso la piena contemplazione del volto di Dio.**

**Amen.**

## PADRE NOSTRO

**Celebrante:** Ed ora al termine della nostra Veglia di preghiera, cantiamo insieme al Padre, fonte di ogni santità, con le stesse parole di Gesù: *Il celebrante intona il Pater in latino e durante il canto incensa nuovamente la reliquia preziosa del Cuore di Sant'Annibale. Conclude con l'orazione.*

O Dio, speranza degli umili, rifugio dei poveri e padre degli orfani, che hai voluto scegliere sant'Annibale Maria, sacerdote, come insigne apostolo della preghiera per le vocazioni, per sua intercessione, manda nella tua messe degni operai del Vangelo, e fa' che, mossi dal suo stesso spirito di carità, cresciamo nell'amore verso te e verso il prossimo. Per il nostro Signore...

## BENEDIZIONE DEL CELEBRANTE

**Magnificat, magnificat magnificat anima mea Dominum!  
Magnificat, magnificat magnificat anima mea!**

C. Lode a Te o Figlio di Dio, per aver tracciato in Sant'Annibale,  
un sentiero sicuro per la provvidenza del Padre.  
Nel prendersi cura degli orfani,  
mostrò il tuo volto di consolatore degli afflitti.  
Fedele amante dei poveri,  
aprendo le mani all'indigenza,  
dischiuse con esse le porte della gioia celeste.

**Magnificat, magnificat magnificat anima mea Dominum!  
Magnificat, magnificat magnificat anima mea!**

C. Lode a Te o Dio Spirito Santo,  
per aver suscitato nella Chiesa i Rogazionisti,  
nati dal cuore eucaristico del Verbo Incarnato  
e dal cuore eucaristico del Padre Annibale  
... nel cuore eucaristico di Avignone.  
Ti ringraziamo perché li hai presi, benedetti, spezzati e dati  
....al mondo e alle genti...  
per annunciare a tutti i popoli il Rogate del Signore.  
Ti rendiamo lode o Soffio di vita,  
per averci donato questa "Grande Parola";  
insegnaci la contemplazione e il servizio dei poveri;  
custodisci e fa vivere nei nostri cuori, come Maria, le parole di Gesù.

**Magnificat, magnificat anima mea Dominum!  
Magnificat, magnificat anima mea Dominum!**

*Il celebrante conclude:*

A Colui che siede sul trono e all'Agnello,  
lode, onore, gloria e potenza,  
nei secoli dei secoli.

**R.: Amen.**

ASCOLTO DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

**Dal libro del profeta Isaia**

58,7-10

Così dice il Signore: «Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio». **Parola di Dio.**

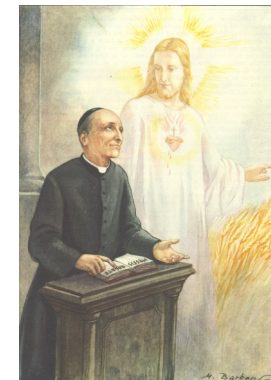
SALMO RESPONSORIALE (111)

***Egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre.***

Beato l'uomo che teme il Signore  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,  
buono, misericordioso e giusto.  
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:  
Il giusto sarà sempre ricordato.  
Non temerà annunzio di sventura,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.



CANTO AL VANGELO

VANGELO

**Dal Vangelo secondo Matteo 9, 35-38**

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». **Parola del Signore.**

## “LETTURE ROGAZIONISTE”

**1L.** “In un remoto angolo della Città di Messina, esisteva da molti anni un quadrilatero di un centinaio di catapecchie a pian terreno, senza fabbriche superiori, le quali venivano date in affitto, mediante pagamento di un soldo giornaliero, ai poveri più miseri ed abbietti. Per tal modo si erano quivi raccolti un buon numero di mendicanti uomini e donne, grandi e piccoli, nel massimo scompiglio, disordine e squallore. Quel luogo, detto Quartiere Avignone, era divenuto obbrobrioso per tutta la città. Ero ancora Diacono quando ventidue anni or sono vi entrai per caso, fui colpito dalla vista di tanta miseria ed abbandono. Quegli infelici vivevano come bruti: le unioni erano tutte illegittime, i vecchi morivano sul nudo e umido suolo delle catapecchie. Era il caso di ricordarsi delle parole del Vangelo: *«Quelle turbe erano mal condotte e giacevano come pecore senza pastore. Allora Gesù disse ai suoi discepoli: La messe veramente è copiosa, ma gli Operai sono pochi, pregate dunque il Padrone della messe perché mandi operai alla sua messe»*. Fin d'allora mi trovai impegnato, secondo le mie deboli forze, al sollievo spirituale e temporale di quella plebe abbandonata; immezzo a quel brulichio di poveri, nella totale destituzione di mezzi, atterrava ogni Comunità bene avviata. Ma la parola del Vangelo: *Rogate ergo Dominum messis* preoccupava incessantemente i miei pensieri. Vi era da riflettere: che cosa sono questi pochi orfani che si salvano, e questi pochi poveri che si evangelizzano, d'innanzi a milioni che se ne perdono e che giacciono abbandonati come gregge senza Pastore? Consideravo la limitatezza delle mie miserissime forze e la piccolissima cerchia della mia capacità, e cercavo una uscita e la trovavo ampia, immensa in quelle adorabili parole di Gesù: *«Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam»*. Allora mi pareva di aver trovato il segreto di tutte le opere buone e della salvezza di tutte le anime”. (Sant'Annibale, *Scritti*, vol.61)

**2L.** “I Rogazionisti sorgono col Rogate, nel Rogate e dal Rogate; hanno raccolto, diremmo quasi dalle stesse labbra adorabili del Divino Maestro queste ardenti parole; se le sono intese penetrare nelle viscere dello spirito e nelle più riposte fibre del cuore; sono tutti del divino Rogate, se lo hanno assorbito come speranza del loro esistere in Gesù” (Sant'Annibale, *AR 670*).

**3L.** “Noi, Rogazionisti, siamo grati al Padre celeste, da cui discende ogni dono perfetto, per averci chiamati a diventare memoria vivente del modo di esistere e di agire di Cristo. Riconosciamo dallo Spirito Santo per mezzo del Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, lo speciale carisma che è *l'intelligenza e lo zelo* della parola di Gesù: *La messe è abbondante ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe*. Riconosciamo e amiamo la Congregazione dei Rogazionisti quale nostra famiglia spirituale. Facciamo nostro il suo spirito, abbracciamo i suoi ideali, compiamo le sue opere, ne propaghiamo lo spirito con la santità della vita”. (*Costituzioni dei Rogazionisti*, 1,2,4).

**4L.** “*Se uno mi ama, osserverà la mia parola*” (Gv 14,23). In queste parole evangeliche vediamo delineato il profilo spirituale di *Annibale Maria di Francia*, che l'amore per il Signore spinse a dedicare l'intera esistenza al bene spirituale del prossimo. In questa prospettiva, egli avvertì soprattutto l'urgenza di realizzare il comando evangelico: *“Rogate ergo... - Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe”* (Mt 9,38). Ai Padri Rogazionisti e alle Suore Figlie del Divino Zelo lasciò il compito di adoperarsi con tutte le forze perché la preghiera per le vocazioni fosse *“incessante e universale”*. Questo stesso invito Padre Annibale Maria Di Francia rivolge ai giovani del nostro tempo, sintetizzandolo nella sua abituale esortazione: *“Innamoratevi di Gesù Cristo”*. Da questa provvidenziale intuizione è sorto nella Chiesa un grande movimento di preghiera per le vocazioni. Auspicio di cuore che l'esempio di Padre Annibale Maria Di Francia guidi e sostenga anche in questo nostro tempo tale azione pastorale “. (S.GPII, *Omelia per la Canonizzazione*, Roma, 16.5.2004)

## OMELIA DEL CELEBRANTE

### PREGHIERA DI LODE E DI RINGRAZIAMENTO

**Celebrante:** Fratelli e sorelle carissimi, il nostro cuore esulta per le meraviglie di Grazia compiute nel cuore e nella vita di Padre Annibale Maria Di Francia. Egli quale testimone fedele e verace del Signore, ha seguito *“l'Agnello dovunque”*; a Lui si è unito in *“mistiche nozze”* e servendo gli ultimi del mondo, ha contemplato il volto dell' *“Amato del Suo Cuore”*. Nelle sue notti oranti e silenziose ha testimoniato il primato dell'Amore di Dio, e nelle sue giornate cariche di evangelica compassione ha consolato i volti e i cuori dei poveri. Egli è stato e sarà sempre per noi un Vangelo aperto e vivente che in ogni istante ci proclama la Parola di Gesù: *“Pregate...Pregate il Padrone della messe”*. Per questo grande dono che Dio ha fatto all'umanità e alla Chiesa, eleviamo il nostro cantico nuovo e la nostra lode, e col cuore esultante di Maria, cantiamo:

**Magnificat, magnificat magnificat anima mea Dominum!  
Magnificat, magnificat magnificat anima mea!**

**C.** Lode a Te o Padre per aver reso sant'Annibale Maria mirabile ministro della compassione del Tuo Figlio per le folle, conformandolo alla sua immagine di Buon Pastore.  
Vero annunciatore del Vangelo,  
seguendo gli insegnamenti del Maestro,  
implorò incessantemente il dono degli operai per la tua messe.